

QUESTION TIME

Al Ministro dell'Università e della ricerca – Per sapere – premesso che:

- l'Italia è uno dei Paesi OCSE con il più basso tasso di studenti di dottorato nella popolazione lavorativamente attiva (25-64 anni): l'ultimo rapporto *Education at a glance 2022*, che considera dati aggiornati al 2020, registrava per l'Italia un numero non superiore a 31mila dottorandi, a fronte di oltre 66mila dottorandi in Francia, 182mila in Germania e addirittura 92mila della Spagna, che su questo fronte sta facendo un investimento importante;
- il numero di dottorandi è un indicatore significativo e di prospettiva, in quanto rappresenta l'impegno effettuato da ciascun Paese al fine di accrescere le qualificazioni al suo interno, e quindi la capacità di innovare e di gestire processi complessi;
- sul punto, il PNRR prevede un impegno rilevante al fine di colmare questo *gap*, con target numerici elevati e finalizzazioni specifiche, in ragione delle esigenze proprie del nostro sistema Paese: dottorati innovativi per la pubblica amministrazione, per il patrimonio culturale, nonché dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese;
- i bandi PNRR per borse di dottorato 2022, per un totale di 7.500 posti messi a bando, hanno registrato segnali importanti, ma i risultati in termini numerici sembrano ancora lontani dal realizzare quanto necessario per colmare questo divario;
- il 2023 costituisce un anno chiave per imprimere un segnale di svolta in questo senso, richiedendo un significativo incremento in termini di numeri assoluti e di impegno finanziario nel sostenere nuove borse di dottorato, nonché per individuare incentivi specifici al fine di rendere attrattive e prospettive lavorative dei futuri dottori di ricerca;

si chiede

- quali sono le azioni che il Ministro intende assumere al fine di agevolare il raggiungimento di target così impegnativi e, allo stesso tempo, strategici per il Paese, rendendo maggiormente attrattivi i percorsi di dottorato sia in generale, sia – in particolare – i dottorati innovativi che guardano al mondo produttivo.

Sen. Antonio De Poli


Roma, 1 marzo 2023